



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla **Provincia di Ascoli Piceno**

SETTORE II - Tutela e Valorizzazione
Ambientale

PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

E pe **Comune di Acquasanta Terme (Ap)**

PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiBAC per
le Marche

Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA

PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Risposta al foglio del 26/11/2020 n. 020182

Prot. Sabap del 27/11/2020 n. 022014

OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP)

Art.19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

ditta **SANCARMINE CAVE SRL** Impianto in **ZONA INDUSTRIALE SANTA MARIA** nel
Comune di ACQUASANTA TERME (AP).

Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.).

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971, ope legis art. 142 comma 1) lettera g)

Trasmissione parere di competenza

Autorità Proponente: **Provincia di Ascoli Piceno**

Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): **Arch. Rosella Bellesi**

Responsabile tutela archeologica: **dott.ssa Paola Mazzieri**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza Regionale asincrona relativa all'oggetto, pervenuta il 26/11/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 27/11/2021 al n. 22014;

Visti il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice), Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;

Esaminati il Rapporto preliminare e gli elaborati del Piano;

Preso atto delle azioni e degli interventi proposti nel Piano presentato dalla SANCARMINE CAVE s.r.l.: utilizzo di un sito di sua proprietà nel Comune di Acquasanta Terme (AP) già sfruttato come cava, quale luogo di insediamento di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato. In particolare, con il progetto si intende far fronte, nei limiti delle proprie potenzialità, al trattamento delle macerie derivanti dal sisma che ha colpito il centro Italia.

Infatti, la posizione del sito risulta strategica trovandosi all'interno del cratere sismico. Oltre alla gestione delle macerie, gli eventi sismici comportano una successiva fase di ricostruzione ed il relativo fabbisogno di materie prime inerti; un ciclo razionale, in accordo con i principi di un'economia circolare e sostenibile, deve perseguire il massimo utilizzo di inerti riciclati, in special modo quelli prodotti dalle macerie stesse. L'impianto di recupero in oggetto partecipa sostanzialmente allo svolgimento di entrambe le fasi, sebbene lo sfasamento temporale della ricostruzione (anche di qualche anno) renda necessaria un'area di stoccaggio dei materiali riciclati (vedi allegato Ecodeposito).

La posizione ravvicinata del sito, come accennato, permette di minimizzare le distanze chilometriche percorse da entrambe i flussi, con una significativa riduzione degli impatti emissivi verso l'ambiente. Gli stessi principi ecologici rimangono centrali nel progetto anche per la gestione del ciclo dei rifiuti prodotti dalle ordinarie pratiche edilizie, disincentivando l'utilizzo delle discariche e degli inerti naturali di cava e, parallelamente, incentivando l'utilizzo di materiali riciclati che abbiano caratteristiche tecniche certificate.

A questo proposito l'impianto utilizza tecnologie (per es. frantumazioni secondarie, impianto misto cementato etc) con l'obiettivo di valorizzare il materiale e differenziarne gli utilizzi in base ad esigenze tecniche specifiche, riportate per esempio nei CAM (criteri ambientali minimi) edili e stradali (di prossima emanazione), uno strumento nazionale che vincola l'utilizzo di inerti riciclati nei lavori pubblici;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

Considerato che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per il trattamento dei rifiuti è in linea con quanto dettato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nello specifico dell'attività di recupero rifiuti inerti;

Considerato che verrà sfruttato un impianto esistente, con le ristrutturazioni necessarie a garantire il conseguimento degli standard ambientali;

Tenuto conto che l'impianto è in area extraurbana già individuata dal PRG come zona industriale Santa Maria;

Considerato che l'area è fuori da centri urbani, il vincolo di tutela paesaggistica più interessato da possibili impatti è relativo a quello *ope legis* ai sensi art. 142 comma 1 lettera g) boschi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. rivolto alla conservazione degli aspetti naturalistici dell'area;

Considerato che l'area non è di importanza storica, culturale, né di competenza per la tutela archeologica, in quanto il progetto ricade all'interno di una cava esaurita e ricolmata;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del Codice,

ESPRIME

parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, rispetto alla compatibilità paesaggistica con i vincoli di tutela presenti nell'area, in quanto l'ex cava è in posizione ribassata rispetto all'abitato della Frazione di Santa Maria. perciò non visibile dalle strade principali quali ad es. la Salaria. La visibilità invece c'è dal punto di vista posto più alto nella frazione di Venamartello, sulla sponda opposta del fiume Tronto.

Rilevato che l'impianto di frantumazione richiederà l'esecuzione di interventi quali:

- la creazione del blocco degli uffici di dimensioni ridotte, e di impianti meccanici per la frantumazione e silos di raccolta;
- la sistemazione dell'area con pavimentazioni della Superficie destinata al deposito e movimentazione materie prime e prodotti ottenuti prevista con materiale inerte stabilizzato, e della viabilità di cantiere con Superficie impermeabilizzata prevista con pavimentazione in conglomerato cementizio;

al fine di mitigare l'impatto paesaggistico delle nuove pavimentazioni, si chiede di prevedere nel confezionamento degli impasti l'impiego di inerti e di legante con aggiunta di ossidi per conferire alle stesse colorazione e aspetto di tipo naturale onde evitare l'estensione di superfici chiare (vedi situazione attuale dell'ex cava) a ridosso della fascia verde boscata che si estende fino al fiume Tronto.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza

RB/PM
15/01/2021



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it